

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.39 - 6.31 - 10.42 - 12.0 - 16.13 - 18.53.
 Bergamo per S. Martino de' Calvi: 7.40 - 8.51 - 12.45 - 14.25 - 17.20 - 18.58.
 Bergamo - Milano (via Treviglio): 4.56 - 6.5 - 7.30 - 8.35 - 10.3 - 12.30 - 13 - 16.15 - 18.10 - 21.45.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da Branzi per S. Martino: 5.40 - 15.5.
 Averara per S. Martino: 5.50 - 15.15.
 S. Martino per Branzi: 9.20 - 16.
 per Averara: 9.20 - 16.

I Santi Pietro e Paolo

Il giorno 29 Giugno è la Festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Pietro era il capo degli Apostoli che, dopo alcuni anni dalla morte di Gesù, per comando dello stesso Divin Maestro, s'era portato fino a Roma, la capitale allora del mondo intero. Dopo sette anni di apostolato fecondo, in mezzo a mille difficoltà, dovette allontanarsi per un editto dell'Imperatore Claudio, che allontanava tutti i giudei da Roma. Ma verso l'anno cinquantunesimo dalla nascita di G. Cristo, il terzo del regno di Nerone, egli vi ritornava per non uscirne mai più. Con lui in questa seconda venuta a Roma, era pure il grande Apostolo delle genti, S. Paolo.

Questi due conquistatori, uscendo e coordinando in una le proprie forze ed intenti, avevano convertito molte migliaia di persone fra il popolo di Roma non solo, ma anche fra i soldati e nella corte stessa dell'imperatore.

Nerone, tanto crudele e vizioso da sembrare più belva che uomo, quando si accorse che la religione di Cristo andava propagandosi dappertutto e nel suo stesso palazzo, arse di sdegno e giurò lo sterminio contro i cristiani. La religione cristiana condannava troppo apertamente la sua vita scostumata, e perciò non poteva sopportarla più a lungo. E allora scoppiò tremenda e feroce la persecuzione contro i cristiani, sui quali Nerone fece ricadere la colpa dell'incendio di Roma. A migliaia e migliaia caddero gli innocenti, nei circhi sbranati dalle belve, bruciati vivi coperti di pece, attaccati ad un palo, massacrati nel modo più barbaro...

Simon mago

Ma la persecuzione di Nerone non durò a lungo. Il popolo pagano stesso si stancò di assistere a tante crudeltà. Vi fu adunque un intermezzo di relativa calma, durante il quale gli apostoli Pietro e Paolo ripresero con maggior fervore la predicazione del Vangelo operando miracoli. Il Demonio però non poteva soffrire la conversione di tante anime, e provò ad intralciare l'opera degli Apostoli, servendosi di un certo mago che si chiamava Simone. Costui si presentò all'imperatore Nerone e disse: *Io sono capace di operare prodigi più grandi di quelli che fanno Pietro e Paolo, e posso dimostrare falsa la loro religione, poiché io sono un profeta mandato da Dio... Domando di poter dare un pubblico spettacolo e di poter parlare nel Circo.*

Nerone, che era molto superstizioso, accettò l'impegno, e promise di assistere in persona alla pubblica prova della sua divinità.

Era un giorno di pubblici giuochi, ed alla presenza di tutta la città e dell'imperatore medesimo, Simone, il falso profeta, doveva operare il suo preteso miracolo in conferma della sua dottrina. Risaputa la cosa, i santi Apostoli fecero ricorso alla orazione, e l'impostore, abbandonato dai demoni dopo che ebbero sollevato molto in alto a vista di tutti, cadde al suolo, e si fraccassò le gambe, schizzando il suo sangue fino al padiglione dal quale Nerone lo stava guardando. Portato alla sua casa, nè potendo sopravvivere al suo disonore, si uccise gettandosi dalla finestra.

Il martirio

Nerone, avendo avuto notizia che la religione cristiana andava sempre più propagandosi nella città e fuori per opera di Pietro e Paolo, diede ordine che fossero presi, messi in carcere e poi condannati a morte. S. Paolo non si sa in quale carcere fosse relegato, ma egli scrivendo in quel tempo a Timoteo gli dice che si trova legato mani e piedi, *ma che la lingua e la parola di Dio non è legata...*

Si sa di certo che S. Pietro fu chiuso nel carcere Mamertino, luogo sotterraneo, umido e buio. Il coraggioso Apostolo anche là predicava e convertì parecchi soldati. Mancando l'acqua per battezzare, S. Pietro pregò, e l'acqua scaturì miracolosamente, ed anche oggi continua a sgorgare. I carcerieri fatti cristiani, passato un po' di tempo, lasciarono Pietro in libertà, e così egli poté di nuovo rivedere nelle catacombe i cristiani che furono ripieni di santa gioia.

Ma ben presto il Prefetto di Roma venne a sapere che Pietro aveva ricominciato a predicare, e allora ordinò che fosse immediatamente preso e insieme con Paolo mandato alla morte.

Giunto il dì stabilito per il loro supplizio i due Apostoli furono tolti dal carcere e condotti insieme fuori di città per la porta Ostiense. S. Pietro fu incamminato verso il monte Vaticano dove fu crocifisso col capo volto a terra; strapazzo da lui richiesto per umiltà, onde non si credesse che egli volesse partecipare alla gloria di Gesù Cristo; venendo Crocifisso alla guisa stessa del suo divino Maestro.

In quel patibolo il primo Vicario di Gesù Cristo, degno imitatore del suo Maestro, pregò perdono ai suoi crocifissori e rese l'anima a Dio. Sul colle Vaticano, dove S. Pietro fu crocifisso, sorge oggi il grandioso tempio a Lui dedicato, e a fianco di quel tempio vive oggi, e vivrà fino alla fine dei secoli, il Papa, che è il successore di S. Pietro, maestro infallibile della chiesa.

S. Paolo, avendo il titolo di *citadino romano*, non poteva essere condannato alla morte di croce (che era la morte che si dava agli schiavi ed alle persone del volgo) e però per lui fu decretato il taglio della testa. Fu condotto a due miglia da Roma, al luogo denominato *le acque Salve*, sulla via Ostiense, e quivi il Carnefice gli troncò la testa.

La tradizione dice che la testa di S. Paolo, cadendo in terra, fece tre salti, e in ciascun punto ove battè scaturì una sorgente d'acqua. In quel luogo i fedeli costruirono poi una bella chiesa, che esiste tutt'ora, e si chiama *la chiesa di S. Paolo alle Tre Fontane*. Da quelle fontane sgorga pur sempre l'acqua miracolosa, che opera tanti prodigi.

Così anche questo grande Apostolo suggellava col sangue tanti anni di apostoliche fatiche, di stenti e di persecuzioni, per far conoscere la Religione di Cristo. Questo giorno di solenne e perpetua ricordanza, fu il 29 Giugno dell'anno 66 dopo Gesù Cristo.

S. Pietro, Fondatore e Vescovo della Chiesa di Roma, l'aveva governata circa venticinque anni.

Leggete e diffondete:
L'Alta Valle Brembana

La festa del Papa

Il giorno 29 corr. festa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, è pure destinato per rendere il nostro omaggio a Colui che è il successore del Principe degli Apostoli.

Ogni buon cristiano, come figlio della Chiesa, deve portare amore, rispetto e obbedienza al Papa, che è il padre di tutti i fedeli.

Gesù Cristo diede al Papa le chiavi del suo regno celeste. Dunque chi non è col Papa non è con G. C., e chi non è con G. C. non potrà entrare nel suo regno.

Eppure ci sono cristiani che sono nella Chiesa, ma non vogliono saperne del Papa.

Dicono: infine il Papa è un uomo come noi! Chi parla così è fuori di strada, non è buon cristiano, non è buon cattolico.

Non dimentichiamo mai che il Papa come Vicario di G. C. riveste la più alta dignità della terra, e fa capo al cielo; perchè egli, assistito dallo Spirito Santo, regge la Chiesa e guida con cure paterne le anime alla vita eterna. Onoriamo adunque il Papa, capo visibile di tutta la Chiesa, Padre e Pastore di tutti i fedeli, vero Vicario di G. C. sopra la terra. Non lasciamo passare questo giorno senza rivolgere a lui il nostro pensiero, senza manifestare il nostro filiale affetto. Preghiamo per lui, offriamo per lui la Santa Comunione, a lui generosamente il nostro obolo.

A certe mamme....

Il parroco un giorno incontra una fanciulla di 15 o 16 anni, vestita secondo la moda attuale, scollata, calze color caki, con una veste estremamente corta e leggera.

La fanciulla sta per unirsi ad alcune compagne dell'oratorio, per una passeggiata in tale acconciatura.

Il Parroco ferma la ragazza e le dice:

Va a dire a tua madre, da parte mia, di allungarti il vestito almeno fino sotto il ginocchio, perchè tu non sei più una bambina. E le dirai che sono rimasto molto impressionato di vederti in una acconciatura così poco cristiana, e non ti permetterò più di venire all'oratorio.

La fanciulla fa l'ambasciata del Parroco e insiste presso la mamma: *Ho vergogna di uscire vestita come se andassi al bagno. Ma la madre risponde: Il Parroco si occupi dei suoi affari di Chiesa, io mi occupo dei miei in casa mia. Vuole scacciarti dall'oratorio? meglio, così sarai più libera di fare quello che vuoi...*

La risposta viene riferita al Parroco, non dalla fanciulla, ma da una compagna che ha udito tutto.

Ma ecco che qualche giorno più tardi la madre, da buona cristiana, va a comunicarsi, alla Messa del Parroco. Quando questi giunge davanti a lei, passa oltre... Distrazione?...

una seconda volta lo stesso, una terza ugualmente...

E allora? La donna si precipita in sacristia e rimprovera il buon Parroco del suo modo di agire. Ma le parti erano cambiate... *Signora, disse, vogliate pensare agli affari di casa vostra, com'è vostro desiderio: in Chiesa io mi occupo dei miei. Fuori volete la vostra libertà? Qui voglio la mia, per fare il mio dovere...*

Severa lezione da darsi a tante e tante mamme veramente incoscienti dei loro gravi doveri in fatto di educazione cristiana dei loro figli.

Madri, pensateci e tremate davanti a Dio.

A certe signorine

Poco tempo fa a Milano alcune persone trasportavano sopra un'automobile, alla Guardia medica di via Agnello, una signorina svenuta. Era stata raccolta in un circolo di ballo, dove, finita da poco una danza e sedutasi ad un tavolo, era stata presa da malore; i tentativi per farla riavere riuscirono inutili, e allora una compagna colla quale si era recata

Come si fanno tacere i bestemmiatori

E' un mezzo piuttosto antipatico e duro far intendere la ragione a chi ha la lingua lunga e sporca; ma qualche volta giova attuarlo.

Come fare? Ecco qui alcuni esempi buoni come il pane, ed autenticissimi. Il primo è un episodio efficace e piccante e lo racconta un giornale di Verona:

— Le case che costruisco io non devono essere fabbricate con delle bestemmie: Via!

Con queste parole, il capomastro Sig. Pietro Fraccaro di Cerro Veronese, licenziava tempo addietro un muratore che bestemiava molto e lavorava poco.

L'operaio, pentito, ritornò dal padrone e promise di emendarsi seriamente. Infatti mantenne la parola e il capomastro, alla terza settimana, lo premiò con un aumento di salario.

Passati pochi mesi la moglie del muratore andò dal capomastro e gli disse:

— Come mai mio marito non bestemmia più?
 — Mah! E' un miracolo della buona volontà.

Il secondo è un quadretto liscio ma eloquente.

Siamo in una città della Liguria. Una signora frettolosa noleggia sulla piazza una vettura, e dà ordine che la si porti presto in un punto lontano. Sta per porre il piede sul pedellino del veicolo, quando ode che il vetturino, nell'aggiustare le redini alla sua bestia, lascia andare una bestemmia. Lo fissa indignata, ritrae il piede, disdice l'ordine e se ne va, non senza aver preso nota della vettura per denunciare lo screanzato all'Ufficio Municipale. E il disgraziato resta con tanto di naso.

Un altro.
 Un sacerdote si trovava a Verona in tram elettrico.

alla festa e alcuni conoscenti, la trasportarono, come si è detto, all'ambulatorio. Appena il dott. Rizzo si è accinto a visitarla, ha constatato che l'infelice era spirata: si chiamava Emilia Casligio d'anni 20, abitante in via Londonio 17, figlia di quei portinai. Il sanitario ha giudicato trattarsi di sincope cardiaca, ed è risultato, per informazioni attinte presso i famigliari, che la ragazza soffriva di cuore. Un funzionario della Squadra mobile ha compiuto una inchiesta sul doloroso caso, rilasciando poi il « nulla osta » per il trasporto della salma al Monumentale.

Questo per il cadavere. E per l'anima?...

Vorrei domandare a certe... signorine (?) tanto arrabbiate contro i preti che condannano il ballo, che van dicendo *che non c'è nulla di male nel ballo, che non è peccato...* vi augurate di fare la stessa fine di quella povera giovane?...

Pensateci su bene, ballerine dei nostri giorni; sarete contente in punto di morte della vostra ostinazione?...

Il tram era pieno zeppo di signore e tra i passeggeri uno sbocato usciva in laidezza e porcherie d'ogni risma.

Il prete ha fatto immediatamente fermare il tram dicendosi costretto a scendere perchè era calpestate la moralità.

Al gesto del coraggioso sacerdote, smontarono anche tutti gli altri protestando... e il tram si svoltò.

S'interpongono i conduttori. Quel tale, bianco come un cencio lavato, si rannicchia in un canto della vettura, svergognato. I conduttori, nel timore di andare incontro chissà a quali dispiaceri, pregano, scongiurano, finchè il sacerdote risali, e con lui gli altri passeggeri e il tram può ripartire. Ma colui non rifiutò più. Ne aveva avuto abbastanza.

Un quarto episodio.
 Ne fa parte un distinto religioso.

« Si era in un vagone ferroviario, narra egli, e una bocca d'inferno bestemiava orribilmente. Cominciai a dir forte senza neppure guardare il bestemmiatore:

— Sia lodato Gesù Cristo.
 Pausa, silenzio profondo.
 L'altro tornò al vomito, ed io di nuovo:

— Sia lodato Gesù Cristo.
 Approvazioni generali dei passeggeri, poi nuova pausa.

L'altro sfacciato riprende da capo. Stavolta non faccio in tempo a ripetere la giaculatoria, che gli altri insorgono e gridano in coro: Basta! Basta!

Il bestemmiatore mi fissò in volto, livido di rabbia, ma non aprì più bocca. Gli avrei risposto che io avevo il diritto di esclamare: — Sia lodato Gesù Cristo! com'egli aveva la empietà di prorompere nelle sue bestemmie ».

Così bisogna fare qualche volta.

IL RIESUMATORE.



Gli sperduti del Polo

Riassumiamo le notizie che i nostri lettori già conosceranno nelle linee generali.

Abbattutosi il dirigibile su un banco di ghiaccio, sotto una bufera di vento e di neve, ne ebbe staccata la navicella ove era una parte di equipaggio, mentre l'involucro coi motoristi e 4 persone, tra i quali due scienziati, alzandosi di colpo si sperdeva fra le lande del Polo.

Il Generale Nobile e gli 8 suoi compagni sono riusciti a mettersi in comunicazione colla radio colia nave *Città di Milano*, informando che erano accampati sotto una tenda su una montagna di ghiaccio che si spostava a seconda delle correnti del vento. Disponevano di pochi viveri ed occorrevano loro calzature e medicinali essendovi tra loro tre feriti per frattura alle gambe. Le loro condizioni non erano però preoccupanti.

Purtroppo mancavano e mancano tutt'ora, notizie del gruppo di 7 persone che si trovavano nella parte superiore del dirigibile; se però, come si spera, fossero riusciti ad atterrare, dispongono di viveri, armi, tende e cannotti di gomma.

Alla ricerca della spedizione

Da 15 giorni si trepidava sulla sorte dei naufraghi, senza notizie, senza risposte di vita; ma non si disperava.

Mentre con commovente gara di generosità in Italia e fuori si approntavano spedizioni di soccorso a rintracciare gli sperduti del Polo, una ancor più commovente gara di fede e di pietà levava a Dio commossa, supplichevole, tenacemente fiduciosa la voce della preghiera.

La sposa dell'eroico generale Nobile così, semplicemente, telegrafava alla sposa di un altro sperduto: «*Coraggio. Gesù esaudirà preghiere tutti!*».

E Gesù ha esaudito le preghiere di tutti.

Dalle vibrazioni portentose della radio è discesa sulla terra bruciante di ansia la buona novella: *Vivono!*

Ringraziamo di cuore Iddio! Le ultime notizie dicono le enormi difficoltà per poter giungere con soccorsi efficaci ai naufraghi che aspettano...

Tutte le Nazioni, compresa la Russia, hanno inviato verso la *Terra di Nord Est* ove sono i naufraghi, navi ed aeroplani.

E' una superba gara che presto porterà i valorosi ma sfortunati aeronauti, a salvamento. Sarà anche lungo e difficile, toglierli dalla loro critica situazione; ma noi intanto continuiamo a pregare.

gni di alto esplosivo sono rilevanti. Non si hanno però a deplorare vittime.

SVEZIA. — Il Re di Svezia ha deciso che la somma di 3.600.000 corone, equivalenti a 18.288.000 lire italiane, messa a sua disposizione dalla Nazione svedese in occasione del suo settantesimo compleanno, sia devoluta per l'organizzazione della lotta contro il cancro.

Interessi Valligiani

I NOSTRI BALILLA A BERGAMO. — Togliamo dall'*Eco di Bergamo*: Domenica 17 c. m., accompagnati dai propri superiori, giungevano in città, ove s'intrattenevano tutta la giornata, milleducento Balilla dell'Alta Val Brembana.

Il cav. Don Donzelli, Parroco di S. Martino, che si trovava a Bergamo per la Festa del Bersagliere, al mattino raccoglieva tutti i bambini con i loro assistenti nella chiesa di San Bartolomeo, ove veniva celebrata per loro la Santa Messa. Don Donzelli teneva quindi un fervorino domenicale, chiudendo da ultimo le Sante Funzioni con la Benedizione Eucaristica.

I piccoli giganti venivano poi accompagnati in visita ai luoghi artistici di Alta Città ed ai principali monumenti ove furono accolti con vivissima simpatia.

ELENCO DEI PROMOSSI DALLA SCUOLA COMPLEMENTARE. — Dalla 1^a: Balestra Basilio, Begnis Francesco, Biza Francesco, Briolini Tito, Calegari Valeria, Ceserani Alberto, Colombo Luigi, Duffi Rita, Farina Ambrogio, Gervasoni Augusto, Lobati Remigio, Migliorini Ermanno, Pedrazzani Claudio, Raimondi Emilio, Regazzoni Camillo, Regazzoni Dante, Ravasio Giuseppe, Valaguzza Giuseppe, Zanzi Oreste, Zucchetti Renato.

Dalla 2^a: Begnis Giacomo, Bonetti Onesta, Calegari Albertina, Cami Alessandro, Carlessi Luigi, Fognini Pietro, Gambirasio Antonia, Ghilardi Francesco, Milesi Luigia, Moroni Giovanni, Pianetti Antonio.

La Direzione della Scuola Complementare comunica agli interessati che le iscrizioni agli Esami di Ammissione alla prima si chiudono irrevocabilmente col 15 prossimo. Gli esami avranno inizio il giorno 26 alle ore 8.30.

IL RACCOLTO DEL FIENO. — Favoriti da un tempo magnifico da 15 giorni fervono, anche nei paesi più alti, i lavori per la raccolta del fieno, che, contrariamente alla aspettativa, promette di essere abbondante. Auguriamo che Dio benedica le fatiche dei buoni lavoratori e li favorisca fino alla fine il bel tempo.

I MANDRIANI. — Sono arrivati. Alcuni a tappe, con le loro belle mandrie; altri dovendo percorrere zone infette, trasportati in canions. Non sono così numerosi come negli anni passati, ma il loro arrivo ha rianimato ugualmente i nostri pascoli montani di Cambrembo, Foppolo, Piazzatorre, Mezzoldo ecc.

Andranno esenti, le loro e le nostre mandrie dall'*asta epizootica*? E' quello che auguriamo e che avverrà se ognuno si atterra a quelle norme sanitarie che sono state indicate per tener lontano il terribile male.

Proroga per i biglietti da L. 5 e 10

E' stata concessa una ulteriore proroga alla cessazione del corso legale e alla prescrizione dei biglietti di Stato da L. 5 e 10, fissata rispettivamente al 31 dicembre 1928 e al 30 giugno 1929. Dopo il termine suddetto, essi saranno ritenuti privi di ogni valore. Rimane invece immutato il termine per l'accettazione da parte delle pubbliche casse dei biglietti di Stato da L. 25, fissato al 30 giugno 1928, oltre il quale termine essi dovranno considerarsi prescritti.

Al Santuario della Costa di S. Gallo

Chi non apre improvvisamente gli occhi e ferma la sua attenzione a questo annuncio festoso e caro? Proprio così. Questo Santuario posto nel cuore della nostra valle è l'anima ed il sospiro di tanti buoni devoti, meta di continui e numerosi pellegrinaggi, ricettacolo di lagrime, di dolori, di promesse, trono di misericordia e di grazie. E se sempre, quest'anno specialmente deve essere un accorrere premuroso di fedeli d'ogni paese, con animo riconoscente, alla Madonna della Costa. Per il sacro anniversario, 5 Agosto, si stanno preparando grandiosi festeggiamenti che da anni ed anni non si rinnovano. Devota e cara fu la festa dell'ottobre 1917 in ricorrenza del 25^o dell'incoronazione; ma la guerra, che gettava lutti e timori ovunque, non lasciava mancare l'amarezza ed il pianto. Solenne la festa della pace nel 1920 con l'intervento di Mgr. Calchi Novati, Vescovo di Bobbio, ma una pioggia torrenziale ed insistente teneva chiusi in brevi ripari i cinque valenti corpi musicali, e impediva il trasportarsi dei pellegrini che già fin dal mattino si riversavano numerosi e senza posa ai piedi di Maria.

Quest'anno, piacendo a Dio e propiziando il cielo, il quadro taumaturgo, sopra un trono rimesso a nuovo, portato dai sacerdoti cresciuti e fioriti all'ombra del Santuario, uscirà finalmente ancora una volta per rivedere parte di quelle strade che secoli or sono, per tre volte consecutive, segnava del grande prodigio. Sarà preceduta la festa da devota e solenne novena predicata; scelta musica eseguirà nei singoli giorni mottetti opportuni di circostanza. Già si è ottenuto che in quel giorno tutti i pellegrini possano acquistare l'indulgenza del S. Perdono, come pure sarà amministrata la S. Cresima per tutti quei bambini dei singoli paesi della Valle che verranno presentati.

Intanto fervono i preparativi perchè Prelati, Monsignor e Vescovi sono attesi con ansia a rendere più imponente la solennità. Naturale e spontaneo quindi sarà il voto anticipato ed il proposito fermo di tutti accorrere il 5 Agosto p. v. al Santuario della Costa di S. Gallo.

Soccorsi d'urgenza

Quando vediamo un nostro simile colpito da qualche malanno ci sentiamo portati a venirgli in aiuto; ma vi è il pericolo di fargli del male anziché del bene perchè manchiamo della necessaria istruzione, che quindi dobbiamo procurarci.

Ricordiamoci però che è doveroso in questi casi chiamare subito il medico e solo prestare gli aiuti più urgentemente necessari mentre lo si attende.

Chi si trova improvvisamente nell'occasione di prestare soccorsi deve agire con la massima calma per evitare pericolosi errori.

Prima cura dev'essere di togliere le cause che possono presentare immediato pericolo di morte (emorragia, asfissia, veleno).

Bisogna informarsi di tutti i particolari per poi riferire esattamente al medico e allontanare i curiosi.

Bisogna sbottonare all'infornuto gli indumenti, specialmente al collo ed all'addome, per lasciargli libera la respirazione e la circolazione e spogliarlo quanto è necessario per metterlo in vista la parte colpita.

Trasporto d'urgenza

Si può prendere in braccio l'infornuto come un bambino oppure due persone incrociando le mani possono formare un comodo sedile; meglio potersi servire di una sedia e meglio ancora di una barella improvvisata con una panca, una sedia, un'asse, ecc., meglio con una coperta od un lenzuolo e due lunghi bastoni.

Se vi è appena il sospetto che il muovere l'ammalato può farlo peggiorare lasciatelo dove si trova fino all'arrivo del medico.

Contusione (botta)

E' l'effetto di un corpo duro come un bastone, sasso, pugno sopra una parte qualunque del corpo senza produrre rottura della pelle. Nel punto contuso si forma una macchia di color livido. Si provvede con riposo ed applicazione di pezuole bagnate di acqua fresca.

Rubrica Missionaria

La strage dei lebbrosi fatta dai bolscevichi in Cina.

HONG-KONG (Cina). — Uno degli esempi più atroci di bolscevismo applicato è lo sterminio dei lebbrosi nel distretto di Hoi-fung (Kwang-tung). Questi infelicitissimi che si contavano a centinaia si disseminavano lungo la strada, che conduce ai grandi mercati, come Swa-bue, e vivevano dell'elemosina dei passanti.

Fuori dei sobborghi di Swa-bue si era lentamente andato formando un villaggio di lebbrosi detto «*Tai-koh-liao*». I Missionari visitavano periodicamente questi disgraziati essendovi tra di loro anche alcuni cristiani colpiti dal terribile male ed obbligati a segregarsi, ed anche in quel luogo di dolore riuscivano a conquistare dei catecumeni, che col tempo potevano venir battezzati almeno in *extremis*.

Quando i bolscevichi divennero padroni della vita e della morte dei Cinesi di questa regione, invece di soccorrere i lebbrosi pensarono che era assai più comodo il disfarsene, e senz'altro ne fecero orrendo sterminio.

I Missionari, ritornando in quel distretto dopo che fu passata la bufera rivoluzionaria bolscevica, non trovarono più che tre lebbrosi sfuggiti miracolosamente all'eccidio orrendo.

Gli allievi di un Liceo Cinese gettano nel pozzo il Direttore

SUIFU (Eze-Chwan, Cina Occidentale). — I frutti della propaganda comunista si fanno sentire specialmente fra gli studenti, che non ammettono ormai più alcuna legge o disciplina. Un fatto tragico è successo al Liceo provinciale di Cheng-tu, in questa vastissima provincia occidentale della Cina.

Poichè il direttore del Liceo voleva mantenere la disciplina fra gli studenti, questi si ribellarono, ed impadroniti del direttore lo gettarono in un pozzo. Purtroppo soccorso il direttore venne estratto dal pozzo ancora vivo, ma dovette pur troppo soccombere alle conseguenze dell'attentato due giorni più tardi. In seguito a questo grave delitto una dozzina di studenti vennero giustiziati. I giudici hanno tentato tutti i mezzi per dimostrarsi elementari, mossi a pietà per l'età immatura dei delinquenti, ma la sfrontatezza e la arroganza degli imputati fu così provocante che il tribunale ha finito con dimostrarsi implacabile.

Adesso finalmente le autorità aprono gli occhi e cominciano a prendere misure contro la propaganda dei bolscevichi. Qui a SuiFu, per esempio, è stato pubblicato un decreto che minaccia di morte gli aderenti al partito comunista. Purchè non sia tardi e l'enormità stessa delle pene minacciate non tolga efficacia alla sana reazione che finalmente si è destata.

Otto Sacerdoti indigeni ordinati a Shanghai.

ROMA, 15 Giugno. — Un cablogramma da Shanghai all'Agenzia *Fides* annunzia che otto sacerdoti indigeni sono stati ordinati in quella città. Il Vicariato apostolico di Nanking, al quale appartiene la città di Shanghai, nel giugno del 1927 contava settantatré sacerdoti indigeni cinesi. Colle nuove ordinazioni, salve le possibili morti avvenute durante l'anno, i preti indigeni salirebbero al numero di 87.

Considerando la Cina in generale, si calcola che durante il corrente 1928 in complesso verranno ordinati circa 60 nuovi sacerdoti cinesi. Così i cattolici cinesi rispondono all'invito del S. Padre per il Clero Indigeno!

Da una quindicina all'altra

Dalla Provincia

L'insediamento del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Domenica, presenti tutte le autorità cittadine, il Prefetto Sua Ecc. Solmi, dopo aver letto il messaggio del Capo del Governo ed aver tenuta una apprezzatissima prolusione inaugurale, ha insediato il nuovo Consiglio dell'economia provinciale.

L'inaugurazione dei nuovi locali della Banca Piccolo Credito Bergamasco.

Inaugurando ufficialmente la nuova sede il Consiglio d'Amministrazione ha voluto murare e far benedire una lapide che consacra alla memoria di tutti i nomi di cinque suoi dipendenti, caduti per la grandezza della Patria.

Per la circostanza erano convocate nell'artistico salone tutte le autorità cittadine, tra cui S. E. Mons. Vescovo che ha assolto il rito della benedizione, S. E. il Prefetto e il Podestà comm. Capuani.

Dopo la benedizione, impartita da S. E. Mons. Vescovo che disse brevi parole di circostanza, l'on. Preda tenne un applaudito discorso.

Il processo Ricevuti-Gamba.

Presso il nostro Tribunale è terminato il grave processo che tanto ha appassionato il pubblico, contro l'Agente Ricevuti di Almenno, e contro l'Esattore Gamba di Villa d'Almè. Lunedì si è avuto la tanto attesa sentenza del Tribunale, il quale ha condannato l'ex agente Ricevuti a 2 anni e sei mesi di reclusione, l'esattore Gamba a 3 anni e 5 mesi, ad 8 mesi l'Invernizzi; venne assolto l'imputato Cassotti per mancanza di elementi di reato. I condannati hanno interposto appello.

Una grandinata violenta

In due riprese ha devastato il territorio di Entratico, si da comprendere tutto il raccolto dell'uva. I chiechi di grandine erano così grossi che schiantarono persino i tralci delle viti. E' andato distrutto anche il raccolto delle castagne, in modo che già perduto il frutto dei promettenti frutteti, per il persistente freddo della stagione, i contadini si trovano di fronte ad un inverno pauroso.

In Italia

Provenienti dall'America sono giunti a Roma altri quaranta barili d'oro, che sono stati traspor-

tati, scortati da carabinieri e da militari, alla Banca d'Italia.

Il Senatore Paolo Boselli

ha festeggiato in questi giorni il suo 90^o compleanno, felicitato da tutte le Autorità.

Due nuove telefonate

sono state varate a Trieste alla presenza del ministro Ciano. Le telefonate hanno assunto il nome di *Foscari* e *Grimani*.

Il Convegno dei Podestà a Milano.

A Milano alla presenza di S. E. il sen. Pennavaria e con l'intervento delle autorità cittadine ha avuto luogo l'annunciato convegno dei podestà dei capoluoghi d'Italia. All'appello hanno risposto 68 podestà ai quali l'on. Pennavaria ha parlato dei problemi generali delle amministrazioni locali.

Un fulmine

è caduto nella basilica di San Francesco a Firenze mentre molti fedeli assistevano alla Messa mattutina. Il fulmine ha attraversato la chiesa, provocando un grande spavento nei fedeli e nei sacerdoti officianti. I danni al tempio sono di lieve entità.

I Sovrani

a Bologna hanno solennemente inaugurato il monumento a Giosuè Carducci, opera insigne del Bistolfi.

Dall'Estero

STATI UNITI. — Un formidabile tracollo finanziario si ebbe in questi giorni alla Borsa di Nuova York. Le ragioni del tracollo sono da ricercarsi nel tramonto delle speranze che si riponevano nella candidatura di Coolidge. L'attuale è il più gigantesco crollo che si ricordi. Gli Italiani ne sono profondamente danneggiati. Ora una calma relativa si è ristabilita nel mercato dei valori.

GERMANIA. — Una cerimonia commovente e unica nel suo genere si è svolta nella chiesa di Santa Hedegarda a Ruedeshcim (Berlino), dove ben tredici religiosi e suore, figli di uno stesso genitore, sono venuti ad assistere all'ordinazione del proprio padre, divenuto sacerdote cattolico dopo di esser rimasto vedovo. Il nuovo sacerdote era maestro comunale presso Colonia.

IN ARGENTINA. — A Zarate, si deplorano altri due attentati contro un agente consolare ed un fascista. I danni causati dagli ordi-

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Ai Corrispondenti

Ricordiamo che per il prossimo numero (1° di Luglio e 1° del terzo trimestre) i nostri corrispondenti devono inviare la relazione statistica nati, morti, e numero dei matrimoni dell'ultimo trimestre Aprile-Giugno. Tutti i Bollettini Parrocchiali della Città e provincia portano quindici mensilmente o mensilmente l'Anagrafe. Questa rubrica trimestrale non dovrebbe mai mancare neanche sul nostro Bollettino.

Un abuso grave

E' doveroso un richiamo ad un maggior rispetto e santificazione della Festa. Convien tener presente che se da noi è invalso l'uso di lavorare nel fieno alla domenica e Feste di precetto quando, per cattivo tempo durante la settimana, il fieno minaccia di andare a male, diventa un vero abuso tale lavoro quando non è giustificato da tale motivo o da altre ragioni plausibili. Ed abusivamente si è lavorato (almeno da molti) domenica scorsa 17 corr., dopo una settimana splendida di sole, senza alcun motivo di allarme per il fieno.

Sempre poi si dovrebbe, possibilmente, cercare di sospendere il lavoro materiale, almeno durante le Sacre Funzioni parrocchiali. Dio non benedirà mai coloro che abusivamente lavorano, e non santificano la Festa...

E ai nostri giorni, purtroppo sono tanti! Specie durante la stagione estiva. Alcuno col pretesto della necessità del lavoro, altri delle passeggiate sportive, altri ancora perchè hanno forestieri in casa, tutti poi per una grande accidiosa indifferenza, trascurano di frequentare le Sacre Funzioni e le nostre chiese rimangono deserte. Una vera desolazione!... Così ricambiano i benefici di Dio, così osservano la sua santa legge, tanti cristiani nostri...

AVERARA

MORTO ALL'ESTERO. — Il giorno 7 c. m. si spargeva in paese la feroce notizia della morte improvvisa di *Bottagisi Giuseppe* fu Enrico, avvenuta a Besançon in Francia. Magari Dio avesse voluto che fosse un falso allarme! ma purtroppo invece la notizia corrispondeva a verità, confermata tosto da lettere informative giunte ai parenti. Anche questa nuova disgrazia all'estero ha prodotto in tutti viva e dolorosa impressione, specialmente nei parenti, ai quali tutti, presenti ed assenti, mandiamo le nostre condoglianze.

Dio abbia in pace l'anima sua. Quanto è capitato a te, povero Giuseppe, poteva e può succedere a ciascuno di noi, e ci predica di star preparati. *Estote parati!*

DECESSO. — Il giorno 8, dopo lunga malattia, confortato più volte dalla S. Comunione e da tutti gli estremi conforti, verso l'imbrunire placidamente spegnevasi l'esistenza di *Papetti Battista* fu Michele, nella bella età di 72 anni. *Beati quelli che muoiono nel bucio del Signore!* I suoi funerali, solenni e devoti, ebbero luogo il giorno 11 con intervento di popolo e di numeroso clero. Alla famiglia e parenti addolorati le nostre vive condoglianze.

BARESI

IL «CORPUS DOMINI» (ritardata). — Quantunque il tempo abbia impedito la solenne manifestazione esterna, riuscitissime furono le sacre funzioni per il costante intervento della popolazione. Alla riuscita della festa Eucaristica diede nuovo lustro la Confraternita del SS. Sacramento i cui soci furono in questi giorni accresciuti. Fecero anche la loro prima comparsa gli aspiranti a detta pia associazione, i quali nella loro nuova divisa piacquero immensamente, anche per il serio contegno dimostrato nel prestare servizio alle sacre funzioni. — Baresini... Avanti sempre, di bene in meglio!

BORDOGNA

LA FESTA DEL «CORPUS DOMINI» E PRIMA COMUNIONE (ritardata). — Era ancora vivo in tutti il ricordo e la cara soddisfazione provata per la solenne e ben riuscita funzione di chiusura del mese mariano, quando, come visione di cielo suscitatrice di fede e di pietà Eucaristica, giunse a noi la cara Festa del «Corpus Domini». Molto suggestiva al mattino la funzione della prima S. Comunione a sei dei nostri bambini. Come si accostarono con gioia a Gesù, che li invitava amorevolmente! Consolante fu pure il numero degli adulti che si accostarono all'Eucaristico Banchetto, e tutto il popolo, assiduo alle devote funzioni per tutta la giornata. Predicò, ascoltattissimo, suscitando entusiasmo, il M. R. Tassa D. Ildebrando di Bergamo. — Dio voglia che queste care solennità lascino in tutti qualche impronta di bene.

CASSIGLIO

SOLENNITA' RELIGIOSA E CIVILE. — Domenica 24 c. m. si celebrerà con solennità particolare la Festa del Sacro Cuore di Gesù. E' viva in tutti l'attesa di questo giorno che sarà per Cassiglio caro ed indimenticabile. Fin dalle prime ore del mattino e per tutta la giornata il nuovo Corpo Musicale di S. Brigida ci allietterà coi suoi inni patriottici e ci farà gustare le sue marcie e graziosi mottetti. Alle 10 precise, prima di procedere alla benedizione del Gagliardetto della locale Sezione, ricevimento ufficiale del sig. Sottosegretario Della Torre e di altre distinte personalità fasciste di Bergamo e della Valle. Compiuta la cerimonia rituale della Benedizione, si svolgeranno regolarmente le Sacre funzioni domenicali, e sfilerà poi solenne, attraverso le vie del paese, la processione con la statua del Sacro Cuore di Gesù. Nelle due sere della vigilia e della Festa tutto il paese sarà illuminato a luce elettrica.

Non dubitiamo, tutto procederà con ordine e disciplina. I buoni Cassigliesi anche in questa circostanza non smentiranno la loro fede e sapranno davvero farsi onore come cristiani e come cittadini.

NELLA NOSTRA CASSA RURALE. — Da parte del Consiglio, con l'unanimità dei voti, è stato deliberato lo scioglimento della nostra Cassa Rurale, delegando la sua liquidazione allo Spett. Banco S. Alessandro (Società Anonima, Capitale Sociale L. 5.000.000 interamente versato), qui già simpaticamente conosciuto ed apprezzato.

Il R. Tribunale ha ora omologato la deliberazione dell'assemblea, e perciò gli affari della Cassa vengono assunti dal Banco stesso per il quale facciamo ogni miglior augurio, sicuri di trovare da esso mantenuto l'appoggio promesso alle aziende nostre per il progresso dei nostri traffici e per il bene della nostra Parrocchia.

OLMO

PRIMIZIE DI SACERDOTI. — Il nostro giovane curato, giunto fra noi nei passati giorni, ha celebrato la sua prima Messa solenne nella nostra chiesa, domenica 17, terza del mese, e rivolse al popolo la sua prima opportuna parola, che lasciò in tutti ottima impressione. Rinnoviamo a Lui il nostro benvenuto e l'augurio sincero che il suo Apostolato sia lungo, felice e fecondo di bene.

INTERESSI DI CASSA. — Ancora una volta avvertiamo che il Liquidatore della nostra Cassa Rurale si trova e presta servizio nel solito locale della Casa Parrocchiale, immancabilmente e puntualmente, il mercoledì di ogni settimana, dalle ore 9.30 alle 15.

Si pregano poi vivamente i possessori di libretti della Cassa, che ancora non si sono presentati al Liquidatore, di darsi premura di portare in detto giorno, i Loro libretti perchè vengano sostituiti, onde affrettare le operazioni di Liquidazione.

È cosa che riguarda non solo gli interessati di Olmo, ma anche quelli dei paesi circovicini.

ORNICA

FRA LE TOMBE (ritardata). — Dopo una settimana di lotta tra la vita e la morte, morì di polmonite la sig. *a Ruffoni Angelica ved. Milesi Dolce*. Aveva 80 anni. Ebbe la fortuna tanto desiderata di essere assistita dalla figlia Suora della S. Famiglia, accorsa sin da Roma. Inutile dire che ricevette i SS. Sacramenti con grandissima edificazione di tutti i presenti. — Alla famiglia, e specialmente alla Rev. Suora, le nostre sentite condoglianze.

TRA GLI ANGELI. — Volò al Paradiso la bambina *Lobati Diomira* di Pietro. Aveva 10 mesi. — Genitori, confortatevi! il vostro angioletto vi sorride dal Cielo e prega per voi, specialmente per i numerosi fratelli che lascia nella valle di lagrime.

RONCOBELLO

LA VISITA DI MONS. VESCOVO. — Il 20 p. v. agosto sarà a Roncobello Sua Eccellenza l'amatissimo nostro Vescovo per la consacrazione del nuovo concerto di campane e per l'amministrazione della Sacra Cresima ai fanciulli della parrocchia e vicinie.

In detto giorno sarà pure solennizzata la festa in onore di S. Rocco condecorata dall'intervento di scelto corpo musicale e *schola cantorum*.

Il Comitato promotore si prega rivolga a tutti i Benefattori «pro campane» i più vivi ringraziamenti, ed agli egregi ed affezionati villeggianti cordiali auguri di un lieto soggiorno fra noi.

S. BRIGIDA

IL NUOVO COADIUTORE. — Il nostro paese (tra i pochi dell'Alta Valle) fu favorito dalla Provvidenza e dai Superiori, per la destinazione di un nuovo Coadiutore, nella persona di *Don Francesco Gasparini*, ordinato Sacerdote il 2 corrente.

Egli è giunto e si è definitivamente stabilito fra noi in questi giorni, pronto a sacrificare le sue giovani energie per il bene di questa numerosa popolazione, e specialmente per la gioventù. A Lui il nostro cordiale benvenuto e l'augurio di un lungo e fecondo apostolato.

AVVISO IMPORTANTE. — Per evitare inutili viaggi e perdite di tempo, si porta a conoscenza dei clienti e possessori di libretti della Cassa Rurale, che la Banca Piccolo Credito Bergamasco, Liquidatrice della Cassa, presterà servizio nel solito ufficio tutti i martedì non festivi dalle ore 10 alle 14.

S. MART. DE' CALVI-LENNA

I NOSTRI EMIGRANTI PER L'ASILE. — I nostri cari emigranti residenti nel comune di Oraison (Basses Alpes), riuniti in fraterna agape nel mese scorso, dietro proposta dei sigg. Losma Luigi, Gozzi Pio e Bono, ebbero la felice idea di fare una sottoscrizione a beneficio del nostro Asilo, il cui ricavo fecero pervenire al nostro egregio Podestà coi più cari saluti alle loro famiglie, parenti ed amici.

La somma raccolta non è molto rilevante; poca cosa se si vuole; ma non sono le cifre che contano. Quello che conta e merita tutto il nostro fervido plauso è la spontaneità dell'atto squisitamente gentile.

Gli è per questo che, con animo riconoscente, ci piace segnare i nomi dei bravi compaesani sottoscrittori, ai quali si sono uniti, con encomiabile solidarietà, un francese, un torinese, quattro di Piazza, due di Moio: *Lennessi*: Begnis Giovanni, Begnis Marietta, Beltramelli Giuseppe, Beltramelli Pierina, Gozzi Pio, Arturo, Lucio, Margherita, Bono, Lucia, Giuseppe, Giovanna, Antonia, Simone, Richetti Giuseppe, Giuseppina, Mario, Filippo, Santina, Lucia, Oberli Salvo, Rosina, Antonio, Martino, Decimo, Antonia, Luigi, Savina, Losma Luigi, Sonzogni Domenico e Maria. — Di Piazza Brembana: Calegari Giovanni, Giu-

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - Tel. 1-70 - 10-71

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 (angolo Via Paleocapa) - Tel. 13-72

SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-88
Borgo Santa Caterina

AGENZIE

ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO - CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CISANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - SAN GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTTO - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALME

Eseguisce tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo :: :: ::

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

:: Ai Sabato gli Uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12 ::

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

Capitale L. 60.000.000

Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara - Pavia
Piacenza - Varese - Vigevano - Besana
Erba - Luino - Seregno

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni
SUCCURSALE DI BERGAMO
PIAZZA DANTE - Nuovo Palazzo - Tel. 17-39
32° Esercizio

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattorie - Associata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO - Via Oriani, N. 5 (angolo Via Lauro)

AGENZIE DI CITTÀ: N. 1 Viale Roma - N. 2 B. S. Caterina
N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida

ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALME - ALMENO S. SALVATORE - ALZANO MAGGIORE - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALOLZIO - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CENE - CHIUDENO - CISANO - CLUSONE - PARO - DEZZO - FONTANELLA - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - OLDA - OSIO SOTTO - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE SOSSA - PONTE S. PIETRO - PONTIROLLO NUOVO - PONTOLIO - ROMANO - ROTAFIORI - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCHILPARIO - SOVERE - SPIRANO - TAGLIANO - TAVERNOLA - TRESCORE - TREVIGLIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di PIAZZA (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato
" AVERARA " " Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 666, Art. 4



CASA DI CURA

Dott. CHIERGO

Borgo Trento - VERONA - Telef. 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagno



seppe, Bono, Savina. — Di Moio: Fognini Giovanni e Santina. — Torinese: Fascio Giovanni. — Francese: Revest Marcel.

Bravi, o cari emigranti! Fatevi sentire ancora in questa maniera: è il più bel modo di dare notizia. Quello che avete fatto è bello e significativo: il vostro spontaneo nobile gesto non può non tornare di caldo invito, per tutti i lontani e vicini, a sostenere questa provvida istituzione, fresca ancora di tanti mirabili sacrifici, ma ancora tanto bisognosa di aiuto. L'amministrazione dell'Asilo vi ringrazia sentitamente, e con l'amministrazione vi ringraziano i nostri cari bambini, che leveranno al Cielo le loro candide voci per impetrare le benedizioni di Dio su tutti e su ciascuno di voi.

TEATRO-ASILO. — Il 27 Maggio u. s. i nostri bravi filodrammatici hanno recitato, mettendo in scena il forte dramma « L'Ariete » e la bellissima farsa: « In Tribunale ». Semplicemente inutile fare elogi: hanno tutti lavorato veramente bene e basta.

Uno solo ha lasciato a desiderare: il pubblico, che purtroppo non è stato molto numeroso.

La spiegazione? Ma, chi la sa la dica. Carestia di franchini? Sì e no, perchè ne girano ancora attorno, discretamente, a vanvera come si suol dire.

Piuttosto il fatto dà a pensare che non si sappia dove va a finire l'incasso delle recite. Volete proprio saperlo? Ve lo dico subito, perchè non vale la pena di fare mistero. Va a finire a favore dell'Asilo.

Ma, seusate l'indiscrezione, la Compagnia filodrammatica non si pappa proprio niente? — Sì, qualche cosa anche la Compagnia, ma tanto che in tre anni di recite, compreso il concorso di santa memoria, non ha mai avuto il bene di avanzarsi un cinquantino per fare anche solo un piccolo rinfresco, non una merenda; anzi, dopo tanti sacrifici, conta presentemente al suo attivo un paio di centinaia di lire di deficit, cioè, per chi non capisce la parola, di debito.

E allora, dove sono andate a finire tutte le entrate del concorso e recite successive? — Sono andate a finire dove c'era bisogno di metterle. Se il ricavo del concorso fu rilevante, anche le spese non furono indifferenti. L'Asilo aveva dei debiti, non dei crediti. Alcuni sono stati pagati, altri... altri rimangono ancora. Saluti cordiali, egregi creditori.

CONFERENZA. — La Domenica 3 Giugno, festa del fiore, e prima che del fiore festa della SS. Trinità, il Dott. Secomandi ha tenuto nel Teatro dell'Asilo una riuscitissima conferenza antitubercolare con proiezioni luminose. Il numero pubblico presente ne è rimasto soddisfattissimo ed esprime all'esimio Dottore, alle autorità ed agli organizzatori della conferenza un fervido ringraziamento.

DISGRAZIA MORTALE. — Il 15 ultimo scorso una gravissima disgrazia incoglieva una famiglia di mandriani nella breve sosta di passaggio per recarsi ai monti. Era giunta con gli armenti nelle prime ore del mattino e si era appostata nelle vicinanze del Brembo presso il Ponte. Intanto il padre, certo Papetti Edoardo, aveva dovuto proseguire alla volta di Foppolo per assistere ai funerali della madre della sposa, che li aveva preceduti da qualche giorno ed era morta improvvisamente appena giunta lassù. La sposa, madre di 4 teneri bimbi, dopo aver accudito alle sue faccende, verso le 9 discendeva, col terzo dei suoi bimbi, un grazioso fanciullo di tre anni e mezzo, a risciacquare alcuni panni in un rigagnolo presso il Brembo. Chiamata d'urgenza, non so per che cosa, presso il vicino stallo del signor Porta, lasciava il suo piccolo Edoardo sul luogo, che del resto non presentava nessun pericolo. Fu cosa di pochi momenti. Discesa subito dopo, si può immaginare con quale sorpresa non vi trovava più il suo bimbo. Chiama e richiama, ma nessuno risponde. Coadiuvata da gente accorsa, lo cerca nei dintorni, costeggia le acque del Brembo, va presso la diga, ma non trova nessuna traccia dello scomparso. Soltanto dopo tre ore di ansiose ricerche lo

scorge e lo estrae dalle acque, freddo cadavere, il custode della diga. Dopo il sopralluogo dell'autorità il piccolo cadavere veniva trasportato nell'Oratorio della Mercede, e il giorno seguente seppellito nel nostro Cimitero.

Ai poveri addolorati genitori valgono di conforto le nostre vivissime condoglianze.

S. MARTINO DE' CALVI VALNEGRA

FESTA GINNICA. — E' lontana sì dalla vita intensa della città la Scuola Complementare di Valnegra, eremitaggio di educazione infiltratosi per volere di munifici donatori fra l'austerità silenziosa delle Prealpi Bergamasche; ma la sua vita non pulsa meno intensa e varia e proficua. La sua posizione, anzi, allegra e sana, è la più atta a temprare lo spirito nella robustezza del corpo.

E ciò lo dicevano le rubiconde facce ridenti e i muscoli tesi degli alunni nella Gara Ginnica che si svolse l'8 corrente alla presenza dell'Avv. Dott. Bellotti, degno Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., dell'egr. Podestà Cav. Bonetti, del Cav. Traini Luigi, Comandante della Coorte Balilla, degli Insegnanti tutti e delle Autorità locali. Bella manifestazione che a tutti i presenti seppe dire quanto l'educazione del corpo ben valga a dare all'animo l'entusiasmo che è la prima virtù per una vita operosa e civile. Esercizi d'insieme, ordinativi, per squadre e figurativi, che nella loro sincronia espressero snellezza ed elasticità; gare comuni ed individuali, salti in lungo, in alto, triplo, lanci dei diversi attrezzi, staffette, corse, ot-

tennero cifre non disprezzabili nel campo dello sport: sempre prontezza di educazione e passione ginnica. Espresse agli alunni la soddisfazione di tutti l'Avv. Dott. Bellotti, che fu lieto di tanta disciplina ed ordine, elementi primi per il cittadino quale lo vuole il Governo N. F., scopo della istruzione ginnica, che trova in esse la sua ragione di essere, per mezzo delle quali si innesta direttamente nella vita civile della Nazione. Rivolse parole di congratulazione all'insegnante di ginnastica D. G. Traini, che seppe imprimere negli alunni tanto entusiasmo, ed agli insegnanti tutti, che nella coscienza del loro dovere sanno coordinare la istruzione scolastica e lo sviluppo delle virtù civili per formare il cittadino per la gloria d'Italia.

Fu servito poi un rinfresco, durante il quale dissero parole di ringraziamento l'egr. Podestà; ed il Dottor Bellotti ebbe modo di constatare la perfetta armonica disciplina che unisce Superiori ed alunni, e si disse lieto di vedersi così bene coadiuvato nell'educazione giovanile di questa piccola parte del giardino a lui affidato. I due migliori alunni offrirono due bei mazzi di fiori (rododendri) al Podestà ed al Dott. Bellotti, simbolo della primavera della vita che anima i loro spiriti.

Cambi, rendita e consolidato

Rendita 73,80; Consolidato 85,50; Prestito del Littorio 85.
Parigi 74,81; Londra 92,905; Zurigo 367,10; New York 19; Bruxelles 2,658,75; Berlino 4,55,125.

D. PIETRO GAMBÀ - Responsabile

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Cassa di Risparmio delle PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà, 8
12 Succursali in Milano - 147 Filiali

FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - S. Martino de' Calvi - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)

è aperta tutti i Martedì e Venerdì

OPERAZIONI

Depositi a risparmio ordinari, a piccolo risparmio, a risparmio vincolati — Incasso effetti — CAMBIO VALUTA ESTERA — Servizio di cassa per pubbliche Amministrazioni - Credito Agrario - Credito Fondiario

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Sede Sociale TORINO - Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - COSENZA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLÌ - GENOVA - IMPERIA - LECCE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPEZIA - TERAPO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

SERVIZI SPECIALI

EMETTE:

ASSEGNI CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno. BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7,25 per cento. BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'Istituto, anche a decorrere dal 41° giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti e Corrispondenti

AVERARA - Tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15. MOIO DE' CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti. Nei locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) aperto tutti i giorni.

BANCA S. ALESSANDRO

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: **Corrispond. della BANCA D'ITALIA BERGAMO - Piazza Municipio, 9**
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana
Tel. Direz. 9-74 - Uffici 9-97 (Casa propria)

Ufficio Cambio in BERGAMO - Portici di Porta Nuova

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTIONE - CHIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GANDELLINO - LENNA - MARIANO AL BREMBO - OLDA - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PALAZZAGO - PONTE NOSSA - PONTIDA - S. G. BIANCO - SELINO D'IMAGNA - SOVERE - TREVIGLIO - VALTESSE - VERDELLO - ZANICA
RECAPITI: BONDIONE - BOSSICO - CASSIGLIO - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLDO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI

N. 22 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedi di Deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Rapporti, anticipazioni su titoli.
Incasso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Agenzie di OLMO AL BREMBO - LENNA ed il Recapito di CASSIGLIO sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di PIAZZATORE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17. Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE - OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12.


RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo, tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle ore 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO  Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Vienna delle Cliniche di Berlino

DENTISTA Chirurgo SPECIALISTA malattie
S. GIOVANNI BIANCO
Giovedì dalle ore 9 alle 12 **ORECCHIO - NASO - GOLA**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Telefono 7-30

Volete essere calzati elegantemente e con ottima durata? Rivolgetevi al

PREMIATO CALZATURIFICIO

ARTURO REDAELLI

Via XX Settembre - BERGAMO - Telefono N. 6-68

Succursali: PALAZZOLO SULL'OGGIO - LOVERE (Palazzo Tadini)